

**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA
E CICLO DEI RIFIUTI****AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione veicoli a motore e loro parti macchinari e apparecchiature obsolete nel Comune di Vignanello (VT) in loc. Str. Prov. Le Vasanellese
Proponente	IMPRESA INDIVIDUALE FALZARANO LUIGI
Ubicazione	Provincia di Viterbo Comune di Vignanello Località Strada Provinciale Vasanellese

Registro elenco progetti n. 090/2023

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs.
152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	Il Dirigente ad interim Ing. Ferdinando Maria Leone
COLLABORATORI Alberto Papa (estensore)	Data: 16/09/2025



La proponente IMPRESA INDIVIDUALE FALZARANO LUIGI in data 05/10/2023 con acquisizione prot.n. 1107501 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente:

- l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7, lett. z.b);
- l'opera è conforme alle previsioni pianificatorie e con la destinazione dei suoli, a tal fine specifica che l'area censita catastalmente nel Comune di Vignanello (VT) al foglio n. 3 Particelle n. 95, 97, 449, 493, 495, 496, 521, 522, 523, 524, 525, ricade in zona Fst D del P.U.G.C. approvato con D.C.C. n. 24 del 31/07/2019.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 05/10/2023 è composta dai seguenti elaborati:

- 00.Istanza-Verifica-ass-VIA
- 01.mod A Dichiarazione atto notorio progettista
- 02.mod B Dichiarazione atto notorio valore opera
- 03.mod C Avviso pubblico
- 04.mod D Elenco amministrazioni coinvolte
- 05.20230620 Comune Certificato destinazione urbanistica
- 06.20230110.Visura camerale
- 07.20211125 ComVignanello.DGC.95 approvazione PUOC
- 08.20191205 Comune Vignanello AUA
- 09_1 Integrazione CAT 5 F - XA165FL XA574CZ pericolosi
- 09_2 Integrazione FW809WJ CAT 1-4-5
- 09_3 Integrazione FZ 009 PV CAT. 1-4-5
- 09_4 Integrazione XA165FL CAT.4C
- 09_5 Pagamento diritti albo 2023 FALZARANO LUIGI_0001
- 09_6 Rinnovo 5F
- 09_7 Rinnovo AUT CAT 4C
- 10. Visura Catastale Falzarano Luigi
- 11. Carta identità Falzarano Luigi
- 12. Attestante legittimità preesistenze
- 13. Impresa Individuale FALZARANO LUIGI.kmz
- 14. Dichiarazione titolarità presentazione istanza
- 15. Dichiarazione capacità produttiva e soglie
- 16. Versamento oneri istruttoria
- 17. Dichiarazione assolvimento imposta di bollo
- 18. Delega Consegna

Fascicolo A. Progetto P.U.O.C.

- Tavola 01 Inquadramento Territoriale
- Tavola 02 Relazione Tecnica
- Tavola 03 Analisi dello stato di fatto Consistenza Edilizia
- Tavola 04 Analisi dello stato di fatto Urbanizzazione primaria
- Tavola 05 Relazione Geologica marzo 2018
- Tavola 06 Relazione Vegetazionale
- Tavola 07 Zonizzazione su base Catastale
- Tavola 08 Aree con destinazione pubblica sedi viarie e parcheggi

- Tavola 09 Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola 10 Relazione di Previsione Massima delle Spese
- Tavola 11 Sintesi dei Vincoli e delle Tutele
- Tavola 12 Verifica delle Consistenze gravate da usi civici
- Tavola 13 Relazione previsionale di impatto acustico
- Tavola 14 Planivolumetrico
- Tavola 15 Demolizioni
- Tavola 16 Fossa Imhoff Uffici
- Tavola 17 Disoleatore acque prima pioggia gruppo antincendio accumulo
- Tavola 18 Schema di Convenzione
- Tavola 19 Studio Geomorfologico. Aprile. 2021
- Tavola 20 Impianto fotovoltaico

Fascicolo B. Studio preliminare Ambientale

- B.01. Studio preliminare ambientale
- EG.1. Inquadramento progettuale
- EG.2. Tavole del quadro programmatico
- EG.3. Tavole del quadro ambientale
- EG.4. Tavole del sistema ambientale

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 090/2023 dell'elenco.

Con nota prot.n. 1474562 del 19/12/2023 è stata trasmessa a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione a norma dell'art. 19 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 0027548 del 09/01/2024 è pervenuta nota dell'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale con la quale si rappresenta di non poter esprimere alcun parere di competenza essendo il progetto conforme al PUOC e non rientrante in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico);

Con prot.n. 0000467 del 12/01/2024 è pervenuta nota del Comando Provinciale di Viterbo - Ufficio Prevenzione Incendi, acquisita con prot.n. 0049515 pari data, con la quale si evidenzia che l'attività proposta risulta soggetta ai controlli di prevenzione incendi (attività 55 di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011) per le quali occorre acquisire parere;

E' pervenuta nota prot.n. 0092695 del 22/01/2024 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali con la quale l'ufficio regionale formula delle osservazioni, richiede integrazioni e ritiene che il progetto non comporta ulteriori impatti negativi e particolarmente significativi sull'ambiente e sul patrimonio paesaggistico.

Con prot.n. 0193133 del 12/02/2024 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con nota del 01/03/2024 acquisita con prot.n. 0294128 la Società proponente ha trasmesso una richiesta di sospensione di 45 giorni per la presentazione della documentazione integrativa;



Con nota acquisita con prot.n. 0527923 del 18/04/2024 la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Sportello Unico per le Attività Produttive Ricevuta Pratica VVF Viterbo pos. 28222;
- Tav. 03 Regimentazione acque impiantistiche;
- Tav. 02 Piano quotato profili;
- Tav. 01 Architettonico;
- Tav. 01 Planimetria generale;
- Relazione tecnico gestionale per la richiesta di rinnovo (Comune di Vignanello prot.n. 0009516 del 29/12/2021);
- Autorizzazione n. 01 del 05/12/2019 Ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett.c- L.R.n.27 del 09/07/1998 - Art.208 D.Lgs.152/2006 e smi rilasciata dal Comune di Vignanello prot.n. 7977 del 05/12/2019;
- Tavola unica – Documentazione fotografica;
- Convenzione urbanistica comunale PUOC 2022;
- Attestazione assenza usi civici rilasciata dal Comune di Vignanello del 04/04/2024.

In data 20/12/2024 con acquisizione prot.n. 1566201 la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Tavola 01 di 02 Integrazione;
- Tavola 02 di 02 Integrazione;

Con prot.n. 0013997 del 08/01/2025 è pervenuta nota dell'Area A.I.A. avente oggetto "Richiesta verifica stato impianto e rispondenza impianto esistente ai requisiti minimi di cui al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.";

Con prot.n. 0276224 del 05/03/2025 è pervenuta nota dell'Area A.I.A. avente ad oggetto "Riscontro richiesta riavvio attività dopo sopralluogo ARPA Lazio, avvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi semplificata ai sensi dell'art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i.";

E' pervenuta nota del Comune di Vignanello – Ufficio tecnico prot.n. 2778 del 24/04/2025, acquisita con prot.n. 0468507 in pari data, con la quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia nonché la conformità acustica dell'intervento, rispetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti e ai titoli edilizi rilasciati;

Con nota prot.n. 0603480 del 06/06/2025 è pervenuta nota dell'Area A.I.A. ad oggetto "Comunicazione pubblicazione su box regionale Note/Pareri e richiesta integrazioni alla Ditta";

E' pervenuta nota acquisita con prot.n. 0615302 del 11/06/2025 della Società proponente ad oggetto "Invio documentazione integrativa richiesta dalla Regione Lazio con pec del 6 giugno 2025 (registro ufficiale Regione Lazio U0603480)";

Con prot.n. 0715617 del 09/07/2025 è pervenuta nota della Direzione Regionale Ambiente, Transizione Ecologica e Ciclo dei Rifiuti avente oggetto "Comunicazione pubblicazione integrazioni Ditta e richiesta Pareri conclusivi" nell'ambito della procedura di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 e artt. 15 e 16 LR 27/1998;

In data 10/07/2025, con acquisizione prot.n. 0717057, la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Tav. 01 - Relazione Tecnica Esplicativa;
- Tav. 02 - Elaborato grafico;



- Tav. 03 - Costo complessivo dell'opera;

E' pervenuta nota prot.n. 0793436 del 01/08/2025 dell'Area A.I.A. avente ad oggetto "Comunicazione pubblicazione su box regionale Note/Pareri (Istanza pervenuta al prot. reg. n. 1401882 del 14/11/2024)";

E' pervenuta nota prot.n. 0853691 del 28/08/2025 dell'Area Rifiuti ed Economia Circolare con la quale si esprime parere favorevole condizionato;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la modifica di un esistente impianto di gestione di rifiuti ubicato nel territorio del Comune di Vignanello.

Nello Studio preliminare ambientale si evidenzia che l'istanza è presentata [...] ai fini della richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Vignanello alla ditta Falzarano Luigi per l'esercizio di un centro raccolta per la messa in sicurezza, demolizione e rottamazione di veicoli a motore e loro parti, macchinari e apparecchiature obsolete ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (procedura ordinaria).

La Società proponente nello studio ambientale premette quanto segue.

La ditta individuale FALZARANO LUIGI opera nel settore della demolizione del recupero rottami da più di trent'anni, nel medesimo luogo, seguendo nel tempo l'evolversi della normativa di settore.

Con il passaggio delle competenze ai Comuni (articolo 6 della L.R. n. 271/1998) l'autorizzazione alla demolizione viene rilasciata dal Comune di Vignanello, mentre la Provincia di Viterbo è competente per l'iscrizione al registro delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti in procedura semplificata fino al 2010 con iscrizione n. VT07 la ditta operava nella medesima area.

Per diversi motivi legati alla necessità del Comune di variare il Piano Regolatore e modificare la destinazione dei terreni di che trattassi, da agricola ad attività produttive, si è dovuto interrompere l'attività nell'area oggetto del presente screening e l'attività di recupero è stata spostata in altra lottizzazione dove tuttora si svolge con AUA 1/2016 rilasciata dal Suap di Vignanello (Iscrizione registro provinciale n. VT272).

Il Consiglio comunale con delibera n. 24 del 31/07/2019 ha approvato il Piano Urbanistico Comunale Generale del Comune di Vignanello con il quale tra l'altro viene variata la destinazione di alcuni terreni, tra cui quelli della proprietà di Falzarano in oggetto, passata da agricola ad attività produttive.

È stato quindi sviluppato uno specifico Piano Urbanistico Operativo Comunale, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 25/11/2021, che prevede la totale riorganizzazione delle attività pregresse nelle aree ora compatibili, motivata dal fatto che l'impianto dove attualmente si svolgono attività in AUA non ha le caratteristiche strutturali e tecnologiche ottimali per proporre un aumento dei quantitativi trattati, mentre



la variante al Piano regolatore ha reso disponibile l'intera proprietà dei proponenti ove sorge l'impianto di demolizione.

Il proponente intende quindi riunire l'attività di demolizione con quella di recupero modificando l'autorizzazione vigente con un'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06.

Inquadramento territoriale ed autorizzazioni

Il proponente evidenzia che [...] attualmente esercita nel Comune di Vignanello, SP Vasanellese n. 15 nell'area distinta in catasto al foglio 3 p.lle 523 (ex 94), 524 (ex 94), 95-521 (ex 96) 522 (ex 96), 97 per circa 10600 mq, le seguenti attività:

- Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata (AUA n. 1120L6 rilasciata dal SUAP del Comune di Vignanello);
- Centro di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione veicoli a motore e loro parti, macchinari e apparecchiature obsolete (autorizzazione DGO n. 112019 rilasciata dal SUAP del Comune di Vignanello).

Il progetto approvato con il P.U.O.C. in corso di realizzazione, esteso alle aree compatibili ed in disponibilità del proponente prevede:

- la realizzazione del centro di raccolta, messa in sicurezza e recupero, nell'area distinta al Foglio 3 p.lle 95, 97, 449, 493, 495, 496, 521, 522, 523, 524, 525 per un totale di 12747 mq.

L'area di proprietà è totalmente delimitata tramite recinzione ed ha due cancelli di accesso dalla strada provinciale: il comparto sarà interamente dedicato allo stoccaggio, lavorazione e deposito dei rottami, con la realizzazione di nuove strutture che si integreranno con i presidi già esistenti:

- all'ingresso principale è già presente una pesa a ponte ed è stata realizzata (PdC n.4/2023) una palazzina ad uso uffici, spogliatoi e servizi igienici (8,7x13,6 m, h= 7,70 m);
- nel piazzale principale è prevista la realizzazione di una nuova tettoia di 184 mq (9 x 19 m, h= 6,5 m) dedicata alle operazioni di bonifica dei veicoli, in sostituzione della tettoia esistente che sarà demolita;
- sempre sul piazzale principale è prevista la realizzazione di un nuovo capannone di 770 mq (18 x 43, h= 12,7 m, capannone 1 in tavola 14 del progetto PUOC) per la messa in riserva dei macchinari e apparecchiature obsolete, accumulatori al piombo e rottami ferrosi e non ferrosi).

Tutte le aree sono pavimentate, e le acque meteoriche sono convogliate all'impianto di trattamento esistente (vedi tavola 17 progetto PUOC), mentre la palazzina uffici sarà servita da una fossa himoff (vedi tavola 16 del progetto PUOC).

Il proponente evidenzia che [...] rispetto al progetto P.U.O.C. al momento non sono previste la realizzazione di altri 2 capannoni (tavola 2 e 3 in tavola 14) né l'ampliamento delle aree di lavorazione al Foglio 3 p.lle 497 e 520.

Nell'elaborato integrativo "Tav. 01 Architettonico" planimetria post operam il proponente dichiara che i capannoni 2 e 3 saranno oggetto di "nuova valutazione di impatto ambientale in quanto trattasi di modifica sostanziale".

Modalità di gestione / manutenzione

Attività in essere

EER	Descrizione	Capacità stoccaggio istantaneo	di Tempo medio stoccaggio (gg)	Quantità annua trattabile
160104*	veicoli fuori uso	200	10	1600
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			
160103	pneumatici fuori uso			
160117	metalli ferrosi			
160119	plastica			
160120	vetro			
160122	componenti non specificati altrimenti			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			

Tabella 1: Attività esistente, elenco rifiuti autorizzati

L'attività di recupero in essere prevede:

- la bonifica dei veicoli fuori, con la rimozione dei rifiuti pericolosi, l'attività avviene al di sotto di una tettoia esistente di 80 mq, dotata di pavimentazione impermeabile e pozzetto di interconnessione e raccolta dei rifiuti liquidi;
- lo stoccaggio delle carcasse dei mezzi bonificati, in un'area dedicata di circa 92 mq;
- la pressatura delle carcasse mediante pressa mobile in un'area dedicata di circa 115 mq;
- lo stoccaggio dei rifiuti prodotti (in contenitori omologati) in una piattaforma coperta di circa 67 mq, ove avviene anche il rimessaggio delle attrezzature manuali utilizzate per la bonifica ed il disassemblaggio dei veicoli.

L'area è attrezzata con pesa a ponte, serbatoi mobili omologati per lo stoccaggio di benzina e gasolio, estintori, sistema di intercettazione, raccolta e trattamento acque di prima pioggia.

Attività in progetto

La riorganizzazione dell'attività [...] consentirà di ampliare i quantitativi, le tipologie di rifiuto e le operazioni di recupero per cui si prevedono:

- la demolizione veicolo fuori uso – R13 – R12;
- la messa in riserva RAEE non pericolosi – R13;
- la messa in riserva e trattamento rottami ferrosi e non – R13 – R4;

il tutto come riepilogato nella tabella nel seguito

ERR	descrizione	operazioni di recupero	quantità conferibile e/o recuperabile (Mg/anno)
<i>linea veicoli fuori uso</i>			
160104*	veicoli fuori uso	R13-R12	1000
160106	veicoli bonificati (di terzi)	R13-R12	1500

160117	metalli ferrosi	R13-R4	1000
160118	metalli non ferrosi	R13-R4	300
160122	componenti non specificati altrimenti	R13	1200
160601*	accumulatori al piombo	R13	160
linea RAEE			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	500
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
200136	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 200135*		
linea rifiuti speciali non pericolosi			
100210	scaglie di laminazione	R13	200
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
100299	rifiuti non specificati altrimenti		
191202	metalli ferrosi		
170405	ferro acciaio e ghisa	R13-R4	1200
120199	Rifiuti non specificati altrimenti cascami lavorazione ferrosi e non	R13-R4	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	120
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117*		
191203	metalli non ferrosi		
170401	rame, bronzo, ottone	R13-R4 (solo per rame)	5000
170402	alluminio	R13-R4	
170403	Piombo	R13	
170404	Zinco	R13	
170407	metalli misti	R13-R12-R4	
150104	imballaggi in metallo	R13-R4	
200140	Metalli	R13-R4	200
170411	cavi	R13	

Tabella 2: Progetto di ampliamento, elenco rifiuti che si intendono trattare nel sito

Per un totale di:

- 5160 Mg/anno per messa in riserva e recupero veicoli fuori uso (attualmente gestiti 1600 Mg/anno);
- 500 Mg/anno per messa in riserva RAEE non pericolosi;
- 17520 Mg/anno per messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi, metalli ferrosi e non ferrosi.

I processi [...] non richiedono l'uso di acque di processo o di raffreddamento, l'unica utenza necessaria è legata all'uso igienico sanitario [...].



Tutte le aree descritte in cui sono previsti lo stoccaggio, la movimentazione e le attività di trattamento dei rifiuti sono pavimentate: le acque meteoriche di corrivazione sono intercettate e convogliate ad un impianto di trattamento esistente [...] e sono scaricate su cunetta stradale.

Le acque meteoriche non contaminate che incidono sulle coperture dei fabbricati saranno disperse direttamente sul suolo nelle aree a verde contermini.

L'attività non produce emissioni convogliate in atmosfera, mentre per il riscaldamento degli uffici e per l'acqua calda sanitaria si prevede l'utilizzo di utenze elettriche il cui fabbisogno energetico potrà essere fornito dall'impianto fotovoltaico in copertura sugli edifici da realizzare da 40,47 kW [...].

Il centro è dotato di:

- muletti;
- autocarri - rimorchi e semirimorchi
- pressa/cesoia

Per le attività in progetto, l'azienda dispone di:

- 1) Autocarro IVECO 50/E4 – Cassone con gru Targa DD 528 NA
- 2) Autocarro – Scarrabile IVECO MAGIRUS 320S Targa DM 645 KH
- 3) Trattore Stradale Targato FZ009PV
- 4) Trattore Stradale Targato FW809WJ
- 5) Semirimorchio – Cassone ribaltabile BARTORELLI FI I I PJ Targa AC 89379
- 6) Semirimorchio – Pianale BERTOJA SR 36 RSA Targa AE 77464
- 7) Semirimorchio – TECNOKAR TRAILERS Targa XA 574 CZ
- 8) Autocarro – IVECO MAGIRUS A340T Targa CT 690 NY
- 9) Semirimorchio – TECNOKAR T3SP38 TITANIC C Targa XA I 65FL
- 10) Muletto LINDE H 45
- 11) Muletto elettrico
- 12) ESCAVATORE SANY
- 13) CARICATORE LEBHERR A904

Attrezzature, utensili e apparecchi

- 1) Trapano
- 2) Cannello ossiacetilenico (1 postazione)
- 3) Smerigliatrice angolare
- 4) Utensili

L'attività si svolgerà per 12 mesi/anno, 220 giorni/anno, 8 ore/giorno

Il lay-out dell'impianto con l'indicazione delle superfici delle singole aree e la relativa operazione di recupero è riportato nell'elaborato Tavola 02 Integrazione 07/07/2025.

Integrazioni del 07/07/2025

La Società proponente con le suddette integrazioni ha puntualizzato che:

- L'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA è stata presentata per le aree identificate catastalmente come segue: Foglio n. 3 Particelle n. 95, 97, 449, 493, 495, 496, 521, 522, 523, 524, 525;
- La Tav. 03 "Analisi dello stato di fatto" appartiene alla documentazione di cui al P.U.O.C. approvato dal Comune con D.C.G. n. 95 del 25/11/2021, nel quale sono riportate tutte le particelle ricomprese all'interno dello stesso P.U.O.C., mentre la verifica di assoggettabilità a VIA riguarda solamente le

particelle evidenziate come Centro di Raccolta, quali: 95, 97, 449, 493, 495, 496, 521, 522, 523, 524, 525.

- Le opere previste per cui è richiesta la verifica risultano essere:
 - Capannone 1, per cui è indicato un P.d.c. in fase di richiesta,
 - Uffici/casa custode, in fase di realizzazione con P.d.C. 4/2023,
 - Tettoia nuova in sostituzione di quella esistente da demolire, di cui non è indicata la pratica edilizia di riferimento

Per i quali:

- Capannone 1: autorizzato con PDC 09/2023, attualmente in fase di completamento e comunque già dotato di collaudo statico strutturale;
 - Uffici/casa custode: autorizzato con PDC 04/2023, attualmente in fase di completamento e comunque già dotato di collaudo statico strutturale;
 - Opere di urbanizzazione primaria del Centro di raccolta con PDC n.3/2022;
 - Per quanto riguarda la nuova tettoia, in sostituzione di quella esistente da demolire, ancora non è stato richiesto alcun titolo edilizio. E' previsto che tale richiesta venga effettuata ad inizio 2026. Attualmente la tettoia in acciaio viene utilizzata per le lavorazioni di cui all'ex autorizzazione comunale di Vignanello art.208 del D.lgs 152/06 n.01 del 05/12/2019 (in fase di rinnovo in Regione area A.I.A., autorità attualmente competente al rilascio a seguito della sentenza n. 189/2021 della Corte Costituzionale).
 - Nello Studio preliminare ambientale si dichiara "rispetto al progetto P.U.O.C. al momento non sono previste la realizzazione di altri 2 capannoni (2 e 3 in Tavola 14) né l'ampliamento delle aree di lavorazione al Foglio 3 p.lle 497 e 520".
 - La Tavola 13 è relativa alla documentazione di cui al P.U.O.C., le diverse destinazioni d'uso dei capannoni sono riportate negli elaborati di progetto Tavola EG.1 Inquadramento progettuale dove gli edifici da realizzare sono: Capannone 1, edificio da destinare ad uffici/residenziale e sostituzione della tettoia.
- Gli altri edifici, Capannoni 2 e 3, sono indicati nel P.U.O.C., ma attualmente non fanno parte dell'attuale Richiesta di Esenzione V.I.A.
- Fossa Imhoff (rif. Tavola TEG4 e Tavola 03). [...] per la parte destinata ad uffici si assume un valore di un abitante equivalente ad operaio, per la parte adibita ad abitazione un abitante equivalente ogni 35 mq, dai calcoli gli abitanti equivalenti sarebbero 5,28, per avere un coefficiente di sicurezza e non avendo l'indice di permeabilità, ma si conosce il terreno solamente da un esame visivo, a seguito di piccole lavorazioni, si è deciso di assumere dei coefficienti di sicurezza pari ad oltre il doppio di quanto necessari, quindi la fossa imhoff in progetto è grado di trattare 15 abitanti equivalenti. Per la dispersione del liquame chiarificato sarà realizzata una rete disperdente posta ad una profondità di 70 cm, dentro uno strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa, l'altra parte della trincea verrà riempita con il terreno proveniente dallo scavo. Il valore per il dimensionamento del canale disperdente si è assunto pari a 5 ml. ad abitante equivalente, pertanto la lunghezza della tubazione disperdente sarà di 75 ml.
 - Trattamento delle acque di prima pioggia
È stato installato un RAIN128 della ditta Edil Impianti, il quale, come indicato nella scheda tecnica, è in grado di trattare una superficie di 9.500 mq. (come riportato all'interno della Tavola 3 – Regimentazione acque Impiantistiche).
Dai calcoli effettuati sull'area, la superficie da trattare è di 8.664 mq, arrotondato per eccesso a circa 9.000 mq, quindi l'impianto di trattamento è ampiamente sufficiente a trattare tali superfici. La funzione di questo impianto è quella di trattenere l'acqua inquinata di prima pioggia e di impedire che venga convogliata direttamente al ricettore finale prima di un adeguato trattamento preliminare.

Le acque successive (seconda pioggia), che scorrono sul piazzale già lavato, pervengono al manufatto al termine del suo riempimento, e vengono indirizzate direttamente al corpo idrico recettore grazie allo scolmatore posto all'interno del manufatto.

- **Pavimentazione**

La pavimentazione è realizzata in calcestruzzo armato impermeabile dello spessore di minimo 20 cm. Il calcestruzzo è del tipo Rck di 250 kg/cm², per le strutture armate è stato confezionato a norma di legge con cemento ed inerti a varie pezzature atte ad assicurare un assortimento granulometrico adeguato alla particolare destinazione del getto ed al procedimento di posa in opera del calcestruzzo.

La pavimentazione non presenta segni di usura evidenti che possano fare pensare a delle infiltrazioni, comunque è stata redatto un elaborato fotografico con l'indicazione dei punti di scatto ed inviato in data 18/04/2024 al momento dell'integrazione.

QUADRO AMBIENTALE

Fase di cantiere

In fase di cantiere, gli impatti saranno comunque determinati dalle tecniche e dai processi produttivi tipici delle lavorazioni edili, che comunque saranno limitate alle fasce orarie di lavoro, ed in particolare:

- Impatto acustico;
- Emissioni diffusive di polveri.

D'altra parte, eccetto l'unica abitazione presente, comunque, ad oltre 170 m ed in posizione relativa "rialzata", non vi sono interazioni possibili con abitati e/o pedoni.

Mentre invece essendo l'area già totalmente recintata e dotata di cortina vegetale perimetrale, nonché impermeabilizzata e dotata di trattamento acque, gli impatti sulla componente acqua, suolo, sottosuolo, traffico, visibilità etc. sono trascurabili.

Fase di esercizio

Atmosfera

Lo studio preliminare ambientale evidenzia che sono presenti le seguenti tipologie di emissioni:

- Emissione diffusiva di polveri dovuta alla movimentazione dei carichi nei piazzali pavimentati (emissione non convogliabile), laddove in ogni caso si tratti di rifiuti non polverulenti.
- Emissioni diffusive, non convogliabili, di polvere si possono generare anche in fase di taglio ossiacetilenico e/o riduzione volumetrica con presso-cesoia.

Gestione dell'impatto:

L'emissione si genera localmente solo durante le attività indicate, le attività di taglio ossiacetilenico e di riduzione volumetrica con presso-cesoia vengono svolti solo in una zona a quota inferiore rispetto alle attività ed ai potenziali ricettori sensibili.

Nelle aree circostanti, in un ambito di 500 m, sono ubicate altre attività artigianali eccetto l'abitazione del titolare, ed un'unica abitazione civile posta a circa 170 m di distanza dall'area delle lavorazioni e che convive da anni con l'attività, esistente ed autorizzata posta ora a soli 90 m, senza che siano mai stati presentati reclami.

La nuova localizzazione consentirà comunque di allontanare l'attività da tale abitazione, interponendo tra l'altro la strada SP30 [...].



Nell'ambito delle misure di monitoraggio ambientale che saranno implementate con autorizzazione all'esercizio, si prevedono specifiche analisi periodiche.

Misure compensative per ambiente atmosferico

*Nelle aree perimetrali e lungo la strada principale, come opera di mitigazione ed a scopo ornamentale, sono state impiantate siepi di Lauroceraso (*Prunus laurocerasus* L.), inoltre nel perimetro ovest si registra un filare alberato di n. 20 piante di Cedro del Libano (*Cedrus libani*) a scopo di frangivento ed opera di mitigazione e schermatura dell'area, ed un'altra isolata accanto al cancello di uscita automezzi.*

La mitigazione della emissione di polveri si attuerà anche mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali:

- il contenimento della velocità di transito dei mezzi (max 20 km/h);*
- la bagnatura periodica delle piste e dei piazzali in caso di giornate particolarmente ventose nella stagione estiva.*

Traffico e Viabilità

Il traffico indotto rispetto all'attuale può essere quantificato in un aumento dell'1% rispetto all'attuale traffico sulla Strada Provinciale Vasanellese nella fase diurna, determinando maggiormente dal centro materiali edili della Orsolini S.p.A. e dall'insediamento della Cantina sociale di Vignanello distanti circa 2 km.

Ambiente Idrico

Lo studio preliminare ambientale evidenzia che è presente lo scarico su corpo idrico superficiale del "chiarificato" delle acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che incidono sulle aree pavimentate dei piazzali [...].

Gestione dell'impianto:

Gli scarichi rispetteranno i limiti di legge di cui alla tab 4 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.

Nell'ambito delle misure di monitoraggio ambientale che saranno implementate con l'autorizzazione all'esercizio, si prevederanno specifiche analisi periodiche.

La manutenzione periodica dell'impianto sarà affidata ad aziende specializzate, mentre i rifiuti prodotti nel processo di depurazione saranno smaltiti con modalità e periodicità conformi alle disposizioni di legge.

Misure compensative per ambiente idrico:

Le acque meteoriche non contaminate delle coperture dei fabbricati saranno rilasciate in cunetta stradale e in aree esterne al piazzale pavimentato.

Le acque degli scarichi igienico-sanitari saranno trattati realizzando una fossa settica tipo Imhoff con sub-irrigazione a bracci disperdenti [...].

Suolo e sottosuolo

Non essendo presente un sistema fognario raggiungibile, per gli scarichi igienico sanitari si provvederà realizzando una fossa settica tipo Imhoff con sub-irrigazione a bracci disperdenti: lo scarico dovrà essere autorizzato dal Comune.

Gestione dell'impatto:

L'impatto sarà locale, legato alla realizzazione dell'opera: l'impianto sarà dimensionato nel rispetto dei criteri di cui alla DGR 2019/2011, mentre il controllo e la manutenzione periodica dell'impianto saranno affidate a ditte specializzate.



Non si prevedono ulteriori immissioni al suolo o sottosuolo, stante la pavimentazione industriale esistente che riveste tutte le aree del compendio industriale in progetto.

Rumore

La relazione previsionale di impatto acustico evidenzia che [...] le emissioni di rumore dell'attività in oggetto verso l'esterno e l'immissione di rumore verso il più vicino potenziale ricettore siano compatibili con il D.P.C.M. 14/11/97 ed in particolare con la classe III (Area di tipo misto) e classe IV (Area di intensa attività umana) di appartenenza rispettivamente del potenziale ricettore e dell'attività produttiva, secondo la zonizzazione acustica Comunale di Vignanello adottata e con la L.R. n.18 del 13/08/2001".

Oltre ai monitoraggi periodici previsti per legge sono e saranno messi in atto:

- *accorgimenti di carattere logistico, mantenendo la cortina vegetale perimetrale in essere;*
- *accorgimenti di carattere gestionale, con la limitazione della velocità dei mezzi nel cantiere la manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro.*

Ambiente ecosistemico

Non è riconoscibile una diretta perdita di habitat in quanto nel sito oggetto di intervento non sono stati riscontrati gli habitat, dato che la zona è da tempo antropizzata [...].

Sebbene l'antropizzazione, non si ravvisano particolari effetti sulla flora spontanea (marginale), pertanto si ritiene che gli effetti sull'ambiente siano modesti.

Considerato altresì che:

- *all'interno del sito non sono stati identificati gli habitat in pericolo;*
- *che il progetto proposto riguarda una superficie modesta, rispetto all'ambiente di riferimento;*
- *tenuto conto dei relativi minimi impatti connessi con l'attività in progetto*

si ritiene che l'intervento non pregiudichi ecosistemi.

[...] l'area oggetto di studio non risulta coltivata e versa in uno stato di totale antropizzazione, con la sola presenza di siepi arboree e arbustive marginali; il suolo è sottoposto a processi di costipamento e di calpestio, che compromettono l'affermarsi di una vegetazione spontanea significativa; in virtù di tali caratteristiche il sito può essere definito come "incolto non produttivo o tara".

Aspetti storici e paesaggistici

Nel contesto commerciale / artigianale / industriale descritto, e data la collocazione in arretramento ed in depressione morfologica rispetto all'asse viario della SP 30 Vasanellese, non si rilevano particolari elementi di disturbo rispetto all'ambiente paesaggistico circostante.

Misure compensative per ambiente paesaggistico

Insieme agli elementi morfologici descritti, la cortina vegetazionale esistente contribuirà ad occultare pressochè integralmente le attività ed i fabbricati esistenti ed in progetto.

Salute pubblica

L'ambiente umano interessato è quello della zona commerciale / artigianale / industriale che si è venuta a costituire al cosiddetto "Bivio di Centignano" ove all'incrocio tra le SP 30 "Vasanellese", la SP 33 "Sant'Eutizio" e la SP 34 "Gallesana" in un contesto anche di confine tra i comuni limitrofi, lontano dai centri abitati.

Nella omonima frazione [...] sono censiti:

- *30 edifici, dei quali solo 26 utilizzati. Di questi ultimi 15 sono adibiti a edilizia residenziale, 11 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro;*



- 88 abitanti.

Gli impatti che potrebbero interessare le componenti sulla salute pubblica individuate sono:

- emissioni di polveri durante l'esercizio dell'attività di recupero;
- emissioni dovute a traffico veicolare;
- inquinamento acustico.

Cumulo con altri impianti

Nell'ambito territoriale descritto, non esistono altri impianti o opere a distanza tale da ipotizzare impatti cumulati.

Rischio incidenti

La "relazione tecnico gestionale" trasmessa con le integrazioni del 18/04/2024 evidenzia quanto segue:

La ditta ha espletato tutte le formalità e disposizioni necessarie a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività di demolizione veicoli non comporta rischi di particolare rilievo, data l'esperienza del personale utilizzato e la formazione alla quale vengono sottoposti. Sono stati comunque attivati dispositivi atti a prevenire ogni tipo di incidente.

È previsto un sistema di antincendio, costituito dalla disposizione di estintori nelle diverse zone del centro, inoltre, le maestranze sono opportunamente addestrate sul comportamento da tenere nel caso si sviluppino incendi.

Dispositivi per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza:

- Le macchine semoventi sono dotate di dispositivi di segnalazione luminosi e/o acustici;
- L'impianto è dotato di protezione contro scariche atmosferiche e di impianto di messa a terra;
- Sono comunque posti in essere tutti i sistemi di prevenzione e protezione di tipo collettivo previsti dalla normativa vigente (Dlgs 81/08 s.m.i.).

È presente nella struttura la prevista attrezzatura per il pronto soccorso (presso gli spogliatoi del personale) e all'uopo si è seguito il corso di formazione per il pronto soccorso.

QUADRO PROGRAMMATICO

Per quanto concerne l'analisi del quadro programmatico, lo Studio Preliminare Ambientale ha evidenziato quanto segue:

- Piano Regolatore Generale, PUC – Piano Urbanistico Comunale: Area ricadente in "Aree Produttive" – zona omogenea D di cui al D.M. 1444 del 02/04/1968 sottozona "Zona D-fst Area destinata a servizi e impianti tecnologici Deposito scorie e rottami" art. 105 delle N.T.A.;
- P.T.P.R.: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice, il PTPR da vincolo paesaggistico;
 - Tavola A: paesaggio agrario di valore;
 - Tavola B: vincoli paesaggistici assenti;
- P.T.P.G.: Rispetto alle previsioni ed alla cartografia del P.T.P.G. [...] il progetto risulta:
 - compatibile con lo Scenario di Progetto ambientale, Tav. 1.4.2;
 - compatibile con il Sistema di fruizione Ambientale (proposte), tav. 2.4.1.;
 - compatibile con le Attività strategiche, Tav.3.3.1.;
 - compatibile con la Modalità (proposte), Tav. 4.1.2.;
 - compatibile con il Piano Trasporti, Tav. 4.1.4.;

- P.R.Q.A.:]...] il Comune di Vignanello rientra in Classe 3 [...];
 - P.R.T.A.: rispetto alle cartografie di piano [...] l'area di interesse si ha: nel bacino idrografico superficiale I3 TEV – MED; vulnerabilità intrinseca: media; zone di protezione ambientale: aree sensibili; stato ecologico bacino afferenti: sufficiente; stato chimico acque sotterranee: buono;
 - P.A.I.: l'area di interesse non è soggetta a vincolo idrogeologico [...];
 - Vincolo idrogeologico: area non interessata;
 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni: l'area di intervento non è inquadrata nelle perimetrazioni delle classi di rischio [...];
 - Aree Naturali Protette, SIC e ZPS: non interferenza dell'area di progetto;
 - Zonizzazione acustica: classe IV "Area di intensa attività umana";
 - Classificazione sismica: l'area rientra nella zona sismica 3A;
 - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:
 - Fattori preferenziali per gli aspetti ambientali – sì, baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione;
 - Fattori escludenti per gli aspetti territoriali – sì, 500 m case sparse (I), 20 m strade locali;
 - Fattori preferenziali per gli aspetti territoriali – sì, accessibilità, morfologia pianeggiante;
 - Fattori preferenziali specifici per impianti di stoccaggio e trattamento – sì, impianto esistente, baricentricità, accessibilità, aree a destinazione industriale;
- Pertanto, benché non soggetti ai criteri di localizzativi del PGRR, l'attività risulta compatibile.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico, Ing. Paolo Bacchiarrri iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo al n. 262 Settori a, b, c, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:
per il quadro progettuale

- l'istanza è stata presentata dalla proponente ai fini della richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Vignanello per l'esercizio di un centro raccolta per la messa in sicurezza, demolizione e rottamazione di veicoli a motore e loro parti, macchinari e apparecchiature obsolete ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006;
- il progetto si inquadra in uno specifico Piano Urbanistico Operativo Comunale (P.U.O.C.), approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 25/11/2021, che prevede la totale riorganizzazione delle attività pregresse in aree urbanisticamente compatibili;
- il proponente evidenzia che attualmente esercita nel Comune di Vignanello, SP Vasanellese n. 15 nell'area distinta in catasto al foglio 3 p.lle 523 (ex 94), 524 (ex 94), 95-521 (ex 96) 522 (ex 96), 97 per circa 10600 mq, le seguenti attività:
 - Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata (AUA n. 1120L6 rilasciata dal SUAP del Comune di Vignanello);

- Centro di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione veicoli a motore e loro parti, macchinari e apparecchiature obsolete (autorizzazione DGO n. 1/2019 rilasciata dal SUAP del Comune di Vignanello).
- la Società proponente intende riunire l'attività di demolizione con quella di recupero modificando l'autorizzazione vigente con un'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006;
- rispetto al progetto P.U.O.C., come dichiarato dallo stesso proponente, al momento non sono previste la realizzazione di altri 2 capannoni né l'ampliamento delle aree di lavorazione al Foglio 3 p.lle 497 e 520;
- l'attività esistente è autorizzata alla gestione di 9 ERR di rifiuti (160104*, 160106, 160103, 160117, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216) provenienti dall'autodemolizione per un quantitativo di 1600 t/a;
- l'attività di recupero in essere prevede:
 - la bonifica dei veicoli fuori, con la rimozione dei rifiuti pericolosi, l'attività avviene al di sotto di una tettoia esistente di 80 mq, dotata di pavimentazione impermeabile e pozzetto di interconnessione e raccolta dei rifiuti liquidi;
 - lo stoccaggio delle carcasse dei mezzi bonificati, in un'area dedicata di circa 92 mq;
 - la pressatura delle carcasse mediante pressa mobile in un'area dedicata di circa 115 mq;
 - lo stoccaggio dei rifiuti prodotti (in contenitori omologati) in una piattaforma coperta di circa 67 mq, ove avviene anche il rimessaggio delle attrezzature manuali utilizzate per la bonifica ed il diassemblaggio dei veicoli;
- il progetto prevede la riorganizzazione dell'attività che consentirà di ampliare i quantitativi, le tipologie di rifiuto e le operazioni di recupero per cui si prevedono:
 - la demolizione veicolo fuori uso – R13 – R12;
 - la messa in riserva RAEE non pericolosi – R13;
 - la messa in riserva e trattamento rottami ferrosi e non – R13 – R4
 con i seguenti quantitativi:
 - 5160 Mg/anno per messa in riserva e recupero veicoli fuori uso (attualmente gestiti 1600 Mg/anno);
 - 500 Mg/anno per messa in riserva RAEE non pericolosi;
 - 17520 Mg/anno per messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi, metalli ferrosi e non ferrosi;
- attualmente l'area di proprietà è totalmente delimitata tramite recinzione, ha due cancelli di accesso dalla strada provinciale;
- all'ingresso principale è già presente una pesa a ponte ed è stata realizzata (PdC n. 4/2023) una palazzina ad uso uffici, spogliatoi e servizi igienici (8,7x13,6 m, h= 7,70 m);
- tutte le aree sono pavimentate, e le acque meteoriche sono convogliate all'impianto di trattamento esistente, mentre la palazzina uffici sarà servita da una fossa Imhoff;
- il progetto prevede la realizzazione di nuove strutture, l'inserimento di nuovi codici EER e l'aumento dei quantitativi da trattare, in particolare:
- saranno gestiti 28 EER di rifiuti non pericolosi e pericolosi (160104*, 160106, 160117, 160118, 160122, 160601*, 160214, 160216, 200136, 100210, 120101, 120102, 100299, 191202, 170405, 120199, 120103, 120104, 190118, 191203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170407, 150104, 200140, 170411) provenienti dalla raccolta RAEE, veicoli fuori uso e rifiuti speciali non pericolosi, metalli ferrosi e non ferrosi per un totale di 12.380 t/a;
- le operazioni di recupero saranno così distribuite:
 - demolizione veicolo fuori uso R13, R12;
 - messa in riserva RAEE non pericolosi R13;
 - messa in riserva e trattamento rottami ferrosi e non R13, R4;

- il comparto sarà interamente dedicato allo stoccaggio, lavorazione e deposito dei rottami, con la realizzazione delle seguenti nuove strutture che si integreranno con i presidi già esistenti:
 - nel piazzale principale è prevista la realizzazione di una nuova tettoia di 184 mq (9,0x19,0 m, h= 6,5m) dedicata alle operazioni di bonifica dei veicoli, in sostituzione della tetteria esistente che sarà demolita;
 - sempre sul piazzale principale è prevista la realizzazione di un nuovo capannone di 770 mq (18,0 x 43,0 m, h= 12,7m, capannone I [...] per la messa in riserva dei macchinari e apparecchiature obsolete, accumulatori al piombo e rottami ferrosi e non ferrosi);

per il quadro ambientale

- il proponente ha evidenziato che il progetto evidenziato nelle considerazioni sopra descritte e come illustrato nel layout della “*tavola 3 regimazione acque impiantistica*” sarà realizzato in un’area già impermeabilizzata, dotata di sistema di trattamento delle acque di piazzale e ben delimitata perimetralmente da piantumazione e recinzione, e pertanto, le previste strutture esterne all’area di progetto approvate con P.U.O.C. saranno oggetto di nuova procedura ambientale in quanto si configurano come modifica sostanziale;
- inoltre, lo studio preliminare ambientale ha considerato gli effetti derivati dal progetto sulle componenti ambientali evidenziando la non sussistenza di effetti significativi negativi sull’ambiente;

atmosfera

- il proponente ha evidenziato che le emissioni diffuse potranno provenire dalla movimentazione dei carichi nei piazzali pavimentati ed in fase di taglio ossiacetilenico e/o riduzione volumetrica con presso-cesoia;
- non sono presenti ricettori sensibili, tranne che per un’abitazione ubicata a circa 170 metri di proprietà del titolare;
- è prevista l’implementazione all’attività di monitoraggio di specifiche analisi periodiche;
- lo studio ambientale evidenzia misure di mitigazioni quali il contenimento della velocità dei mezzi di transito, la bagnatura periodica delle piste e dei piazzali, oltre che la piantumazione di siepi nelle aree perimetrali e lungo la strada principale con la presenza nel perimetro ovest di un filare alberato;

traffico

- come evidenziato nella documentazione progettuale, è previsto un contenuto incremento del 1% rispetto al traffico attualmente presente sulla SP Vasanellese;

suolo e sottosuolo e ambiente idrico

- le opere previste dal progetto verranno realizzate su una circoscritta superficie già modificata, dotata di pavimentazione industriale con rispettivo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e pertanto, non è previsto ulteriore consumo di suolo;
- gli scarichi idrici rispetteranno i limiti di legge di cui alla tab 4 dell’all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- saranno implementate le misure di monitoraggio ambientale con previste specifiche analisi periodiche;
- la manutenzione periodica dell’impianto sarà affidata ad aziende specializzate, mentre i rifiuti prodotti nel processo di depurazione saranno smaltiti con modalità e periodicità conformi alle disposizioni di legge;
- per quanto concerne le acque meteoriche non contaminate delle coperture dei fabbricati è previsto il rilascio in cunetta stradale e in aree esterne al piazzale pavimentato;
- le acque degli scarichi igienico-sanitari saranno trattati realizzando una fossa settica tipo imhoff con sub-irrigazione a bracci disperdenti;

rumore

- la relazione previsionale di impatto acustico ha evidenziato che le emissioni di rumore dell'attività in oggetto verso l'esterno e l'immissione di rumore verso il più vicino potenziale ricettore saranno compatibili con la classe III (Area di tipo misto) e classe IV (Area di intensa attività umana) di appartenenza secondo la zonizzazione acustica Comunale di Vignanello;
- saranno messi in atto accorgimenti di carattere logistico, mantenendo la cortina vegetale perimetrale in essere e di carattere gestionale con la limitazione della velocità dei mezzi nel cantiere e la manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro;

paesaggio ed ecosistema

- lo studio ambientale evidenzia che non è prevista perdita di habitat in quanto l'area di progetto risulta già antropizzata;
- sono presenti siepi arboree e arbustive marginali che potenzialmente avranno un effetto schermante al fine di occultare le attività ed i fabbricati esistenti e previsti dal progetto;
- anche se il proponente dichiara che l'impianto si inserisce in contesto commerciale / artigianale / industriale secondo la nuova destinazione urbanistica e risulta collocato in arretramento ed in depressione morfologica rispetto all'asse viario della SP Vasanellese, si evince dalle immagini ortofotografiche disponibili sulla piattaforma "google earth" che l'area di progetto si colloca ancora in un contesto prevalentemente agricolo con alcune case sparse in un raggio di 500 metri;

salute pubblica

- lo studio ambientale ha evidenziato che gli impatti che potrebbero interessare le componenti sulla salute pubblica individuate sono le emissioni di polveri durante l'esercizio dell'attività di recupero, le emissioni dovute a traffico veicolare e l'inquinamento acustico;
- allo stesso tempo ha evidenziato che l'impianto si colloca in lontananza dai centri abitati e che sono previste misure atte al contenimento emissivo e periodico monitoraggio;

per il quadro programmatico

- l'area di progetto secondo il PRG comunale ricade in "Aree Produttive" – zona omogenea D e non risulta interessata da beni paesaggistici compreso l'uso civico;
- per quanto concerne il P.R.Q.A. il Comune di Vignanello rientra in Classe 3 classe classificata tra le meno critiche per il particolato atmosferico (PM10 e PM2.5), dove uno o più indicatori, per almeno 3 dei 5 anni precedenti, hanno presentano un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore e per almeno 3 anni inferiore alla soglia di valutazione superiore;
- con riferimento al P.R.T.A.: l'area di interesse ricade nel bacino idrografico superficiale I3 TEV – MED con uno stato ecologico bacino afferenti sufficiente e stato chimico acque sotterranee buono;
- l'area di progetto non interessa aree naturali protette e con riferimento al P.A.I., Vincolo Idrogeologico e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'area di progetto non risulta classificata come area a rischio o vincolata;
- con riferimento alla zonizzazione acustica comunale, l'area di progetto rientra nella classe IV e l'attività secondo la relazione previsionale acustica risulta rispettare i limiti emissivi;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti il progetto presenta fattori preferenziali quali baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione, morfologia pianeggiante, baricentricità, accessibilità, aree a destinazione industriale e fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali come l'assenza di idonea distanza da casa sparse e per gli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo per l'interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
- nel contempo come evidenziato dal proponente l'area di progetto presenta pavimentazione industriale dotata da un sistema di trattamento delle acque di piazzale al fine di tutelare il suolo e sottosuolo e dista a circa 170 metri da una abitazione di proprietà del titolare;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- il Servizio Geologico e Sismico Regionale dell'Area Tutela del Territorio nella nota prot.n. 0027548 del 09/01/2024 ha evidenziato la non competenza;
- l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali nella nota prot.n. 0092695 del 22/01/2024 ha rilasciato delle osservazioni, ha richiesto chiarimenti ed ha ritenuto che il progetto non comporta ulteriori impatti negativi e particolarmente significativi sull'ambiente e sul patrimonio paesaggistico;
- il Comando Provinciale di Viterbo - Ufficio Prevenzione Incendi nella nota prot.n. 467 del 12/01/2024 ha evidenziato l'attività proposta risulta soggetta ai controlli di prevenzione incendi (attività 55 di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011) per le quali occorre acquisire il parere di competenza;
- con prot.n. 0193133 del 12/02/2024 è stata inviata alla Società proponente comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. richiedendo integrazioni sia quelle ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. sia quelle osservate dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata e del Comando Provinciale di Viterbo - Ufficio Prevenzione;
- la Società proponente in data 18/04/2024 ha trasmesso riscontro alle richieste di integrazioni dell'Area V.I.A., alle osservazioni dell'Area Urbanistica e ha inviato allo Sportello Unico per le Attività Produttive la richiesta del parere di conformità per la realizzazione di progetti di impianti ed edifici soggetti a prevenzione incendi;
- successivamente alla trasmissione della documentazione integrativa non sono pervenute ulteriori note o pareri dalle Amministrazione ed Enti potenzialmente interessati nella procedura in oggetto;

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto, il quadro programmatico, i fattori ambientali coinvolti e lo stato autorizzatorio dell'impianto.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche modifiche, opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutte le fasi di cantiere ed esercizio.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato IV-bis parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

1. siano acquisite e/o aggiornate tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'idoneo l'esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente;
2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. deve comunque essere garantito che la gestione dell'impianto non determini delle criticità sulle componenti ambientali, nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitario si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;
4. dovrà essere acquisito il parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco per attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi (attività 55 di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011);

Misure progettuali e gestionali

5. l'accesso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire dai cancelli d'ingresso dalla strada provinciale evidenziati nello studio ambientale, garantendo idonee condizioni di sicurezza stradale;

6. dovranno essere eseguite tutte le misure di mitigazione attualmente adottate per l'attività autorizzata e quelle previste nella documentazione progettuale;
7. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
8. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
9. non potranno essere trattati rifiuti costituiti da frazioni merceologiche biodegradabili e/o putrescibili e che possano esalare odori molesti;
10. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
11. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
12. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
13. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
14. siano adottate tutte le misure idonee a contenere impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
15. il quadro emissivo dovrà essere tale da consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
 - controllo della temperatura del bitume durante la fase di carico mezzi in uscita al fine di evitare emissioni odorigene;
 - dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
16. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
17. per quanto concerne il traffico indotto, questo non dovrà superare quanto stimato dal proponente, ovvero, un incremento non superiore al 1% rispetto al traffico attualmente presente sulla SP Vasanellese, inoltre si dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
 - in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
 - siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

18. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale, previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, in riferimento:

- alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
 - alle emissioni in corpo idrico;
 - alle emissioni di rumore e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto;
 - ad eventuali sversamenti accidentali;
 - per la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi e in caso di superamento degli stessi;
19. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione utilizzate per le attività previste in progetto;
20. l'impianto dovrà essere sottoposto a costante manutenzione sia per le diverse parti dello stesso, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
21. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione dell'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
22. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
23. dovrà essere realizzato un sistema di recupero e riutilizzo dell'acqua piovana per l'abbattimento polveri, lavaggio, ecc. al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idrica;
24. sia valutata la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sulla copertura dei fabbricati presenti e previsti in progetto;

Interventi di mitigazione a verde

25. si dovrà garantire idonea manutenzione della piantumazione perimetrale ed arbustiva marginale e delle eventuali ulteriori opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

26. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
27. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
28. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

29. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine inclusa la copertina.